



## Istituto Comprensivo Statale "Vincenzo Mennella"

Corso Angelo Rizzoli, 118 – 80076 LACCO AMENO (Napoli)  
Tel. 081 197 25 485 - C.M.NAIC88000T - C.F.91005950638  
E-mail: [naic88000t@istruzione.it](mailto:naic88000t@istruzione.it) – Sito web: [www.icmennella.gov.it](http://www.icmennella.gov.it)



## REGOLAMENTO

### PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n° 93 in data 17 dicembre 2019

### PREMESSA

Il seguente regolamento è ispirato al rispetto dei principi di solidarietà, efficacia, trasparenza e confronto verso la comunità scolastica e sociale. È nell'ottica di una fattiva collaborazione e compartecipazione che l'Istituto chiede, ma non obbliga nessuno a versare il contributo volontario, in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore.

Il versamento da parte delle famiglie del suddetto contributo non è stabilito da norma di legge, pertanto, non è obbligatorio, ma è atto volontario da parte delle famiglie stesse. Esso costituisce prassi, in vigore da anni, estesa, praticamente, a tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

La richiesta del versamento del contributo finanziario, da parte delle Istituzioni scolastiche, è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia, il DPR 8 marzo 1999, n. 275, che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D. Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143, secondo comma, e l'art. 176, terzo comma, i quali vietavano alle scuole di chiedere contributi.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato l'istituzione del versamento del contributo erogato su base volontaria delle famiglie in favore della scuola nella seduta del 31 gennaio 2018 (delibera n° 15 prot. 456/A19 del 01.02.2018).

### ART. 1 – IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il Consiglio di Istituto stabilisce annualmente con propria delibera l'importo del **Contributo Complessivo (CC)** distinguendo:

- una prima parte, da considerarsi **obbligatoria (CO)** perché finalizzata a rimborsare alla scuola le spese per l'assicurazione individuale per gli infortuni e RCT degli alunni e per libretti di assenze;
- una seconda parte, da considerarsi **volontaria (CV)** che le famiglie degli alunni possono liberamente e volontariamente erogare, anche in misura maggiore o minore di quanto suggerito, per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innovazione tecnologica dell'Istituto, l'edilizia scolastica, materiale di facile consumo, ecc.



Per gli alunni disabili (certificati L.104/92) l'Istituto richiede il solo versamento del contributo obbligatorio (CO) a titolo di rimborso spese di assicurazione e per libretto assenze, ferma restando la possibilità della famiglia di versare di propria volontà anche la parte relativa al contributo volontario (CV).

In caso di più alunni appartenenti alla stessa famiglia e iscritti nello stesso anno scolastico, fermo restando il contributo per le spese di assicurazione e per libretto assenze a valere su ciascun iscritto, l'Istituto richiede alla famiglia un contributo volontario (CV) ridotto del 50% a partire dal secondo figlio.

Qualora il Consiglio di Istituto non deliberi annualmente tale importo, s'intende tacitamente confermato l'ultimo importo deliberato dallo stesso.

*Per l'anno scolastico 2020/2021 viene deliberato il seguente importo del **Contributo Complessivo: € 30,00** (Delibera del Consiglio di Istituto n° 94 del 17/12/2019).*

*L'importo del **Contributo Obbligatorio (CO)** è pari a € 10,00 mentre l'importo del **Contributo Volontario (CV)** è pari a € 20,00 (Delibera del Consiglio di Istituto n° 93 del 17/12/2019).*

## **ART. 2 – TEMPISTICA E MODALITA' DI VERSAMENTO**

Il versamento della quota deve essere effettuato al massimo:

- entro il **28 febbraio** dell'anno scolastico precedente quello cui il contributo si riferisce.

Il versamento deve avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- tramite bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate bancarie:  
IBAN IT86T 05142 39930 133571133193  
Conto Banca di Credito Popolare intestato a Istituto Comprensivo "Vincenzo Mennella" – Lacco Ameno
- tramite versamento presso l'Ufficio Postale sul C.C postale n° 66080037 intestato a Istituto Comprensivo Statale Lacco Ameno (NA);
- altre modalità telematiche, che verranno eventualmente comunicate (nuovo sistema "PAGO IN RETE").

Il Dirigente provvederà ad emanare ogni anno apposita comunicazione, nella quale verrà precisato annualmente l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Istituto.

Nel caso l'alunno chieda ed ottenga il trasferimento presso un altro istituto scolastico, la quota di contributo volontario (CV) sarà restituita, previa richiesta scritta da parte dei genitori dell'alunno trasferito.

## **ART. 3 – DETRAZIONE FISCALE**

Si ricorda che il genitore si potrà avvalere della detrazione fiscale relativa alla quota volontaria del versamento, di cui all'art. 13 della Legge 40/2007, indicando nella causale del bollettino o del bonifico bancario la seguente dicitura :



**“EROGAZIONE LIBERALE FINALIZZATA ALL’INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O ALL’EDILIZIA SCOLASTICA E/O ALL’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA A FAVORE DELL’I.C. “ANNO SCOLASTICO \_\_\_\_\_”, art. 13 legge 40/2017 – NOME E COGNOME ALUNNO – SCUOLA DI FREQUENZA – CLASSE E SEZIONE**

La quota volontaria del versamento è detraibile fiscalmente, in base alla Legge 2 aprile 2007, n. 40. Nelle istruzioni al modello Unico è stabilito che tale spesa deve essere effettuata mediante versamento postale o bancario, ovvero mediante carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

Non è obbligatorio ma è prassi dall’Agenzia delle Entrate verificare che sul documento attestante la spesa risulti la dicitura: “Erogazione liberale finalizzata all’innovazione tecnologica e/o all’edilizia scolastica e/o all’ampliamento dell’offerta formativa”.

In mancanza della causale, l’Istituto Comprensivo provvederà - su richiesta - al rilascio di un’attestazione che indichi le finalità del versamento, previa acquisizione della copia della ricevuta di versamento. Tale dichiarazione, unita alla ricevuta del versamento, consentirà la detrazione/deduzione nella dichiarazione dei redditi.

#### **ART. 4 – UTILIZZO DEI FONDI**

I contributi raccolti sono indirizzati esclusivamente per interventi di ampliamento dell’Offerta Culturale e Formativa e non per attività di funzionamento ordinario e amministrativo, come disposto dalla nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 312, datata 20 marzo 2012.

Inoltre, come specificato all’art. 3, anche per rispettare la detraibilità fiscale, il contributo volontario può essere utilizzato per i seguenti scopi principali:

1. Innovazione tecnologica: acquisto o noleggio di attrezzature informatiche in genere (ad esempio, PC, videoproiettori, stampanti, cartucce, software, ecc.); pagamento canoni e interventi di manutenzione e assistenza nei laboratori didattici; pagamento canone connessione internet; pagamento canone noleggio fotocopiatori, ecc.;
2. Ampliamento dell’offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (ad esempio, pagamento esperti esterni, rinnovo biblioteche di classe e di plesso, potenziamento progetti lingue straniere, potenziamento progetti sportivi, potenziamento progetti di musica, fotocopie per produzione monografie, approfondimenti e verifiche, acquisto attrezzature, materiale di consumo e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici, ecc.).
3. Edilizia scolastica e sicurezza nei laboratori: piccole manutenzioni, acquisto banchi e sedie ad hoc per aule didattiche, piccoli interventi di manutenzione difficilmente richiedibili all’Ente locale di riferimento.

#### **ART. 5 – RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO E MODALITÀ DI GESTIONE**

Per dare efficacia all’art. 34 della Costituzione secondo il quale “i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi” e premiare



i segmenti scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che hanno contribuito in modo maggiore, l'importo del **Contributo volontario (CV)** viene suddiviso tra i segmenti sulla base di due quote stabilite di anno in anno dal Consiglio di Istituto con propria delibera.

Anche per le quote, qualora il Consiglio di Istituto non deliberi annualmente, s'intende tacitamente confermato quanto previsto nell'ultima delibera approvata:

- una quota viene suddivisa tra i segmenti in proporzione al numero degli alunni frequentanti, secondo una logica re-equilibratrice e di costruzione di una comunità scolastica responsabile e solidale verso gli altri (**CVP – contributo volontario proporzionale**);
- una quota viene attribuita direttamente al segmento frequentato dall'alunno cui il versamento si riferisce secondo una logica che premi i segmenti che hanno contribuito all'Istituto in modo maggiore (**CVD – contributo volontario diretto**).

*Per l'a.s. 2020/2021 si stabiliscono le seguenti quote (delibera del Consiglio di Istituto n° 95 del 17/12/2019):*

**Contributo volontario diretto – CVD** sarà pari al **70%** del Contributo Volontario (70% di € 20,00 = € 14,00);

**Contributo volontario proporzionale – CVP** sarà pari al **30%** del Contributo Volontario (30% di € 20,00 = € 6,00);

Ferme restando le prerogative del Corpo Docenti circa la progettazione e la conseguente offerta didattica in ossequio alla “libertà di insegnamento dei docenti” di cui all'art 33 della Costituzione e previo coinvolgimento delle famiglie cui è richiesto, i Consigli Interclasse, di Intersezione o di Classe composti dai docenti e dai rappresentanti di classe di ciascun Plesso formulano una lista di impieghi in ordine di priorità per l'utilizzo del Contributo Volontario (CV) attribuito a ciascun Segmento, da sottoporre al voto del Consiglio di Istituto.

Le proposte sono formulate entro il 30/11 di ciascun anno con l'indicazione, per quanto possibile, del budget di spesa orientativamente previsto per ciascun impiego.

Il Consiglio di Istituto approva i diversi impieghi proposti da ciascun rispettando l'ordine di priorità individuato dai Segmenti.

Qualora non pervengano proposte di impiego o non pervengano nei tempi indicati, decide il Consiglio d'Istituto.

Una volta ottenuto il consuntivo dei versamenti effettuati e comunque dopo l'approvazione del programma annuale del nuovo esercizio finanziario, il Dirigente procede agli acquisti di beni e servizi previsti, all'interno della normale attività negoziale effettuata dall'Istituto.

Qualora non si fosse raggiunto il budget previsto, ove non fosse possibile una integrazione da parte del bilancio dell'Istituto, i fondi raccolti possono essere accantonati per l'anno successivo, oppure impiegati per realizzare parzialmente la proposta, se possibile. Allo stesso modo, eventuali eccedenze possono essere accantonate per l'anno successivo.

Relativamente ai contributi volontari annuali elargiti dai genitori, il DSGA predispone un



chiaro elenco relativo alle somme totali in entrata suddivise per segmento e un elenco in uscita delle spese sostenute con tali contributi, avendo cura di indicare a fianco di ogni spesa l'attività svolta.

Tale elenco è reso pubblico all'albo e sul sito web della scuola.

### **Art. 6 – ALTRE FORME DI RACCOLTA DEI CONTRIBUTI**

Sono consentite nel corso delle manifestazioni organizzate dall'Istituto (ad esempio quelle di Natale, quelle conclusive dell'anno scolastico, ecc) o da altre associazioni (ad esempio Proloco Lacco Ameno, ecc) raccolte da parte delle famiglie di fondi finalizzate al finanziamento di microprogetti da realizzare attraverso la formula dei "mercatini".

I finanziamenti destinati all'Istituto dovranno essere versati sul conto corrente bancario, per la registrazione in bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tali finanziamenti saranno comunque oggetto di specifiche comunicazioni "ad hoc" da parte dei promotori stessi, con l'indicazione della cifra raccolta e della sua destinazione d'uso.

Il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 (Regolamento recante le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" ai sensi dell'art. 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015 n. 107) ha previsto all'art. 43 comma 4 che le istituzioni scolastiche possono accedere a sistemi di raccolta fondi anche mediante la formazione e l'adesione a piattaforme di finanziamento collettivo per sostenere azioni progettuali senza finalità di lucro.

### **Allegato:**

Si elencano in sintesi i principali riferimenti normativi riguardanti la gratuità dell'istruzione pubblica di ogni ordine e grado, e la legittimità della richiesta dei contributi volontari alle famiglie:

- Il D.Lgs 76/2005 (Diritto – dovere all'istruzione e alla formazione), art. 1, riporta: Comma 3 "La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età". Comma 5. "Nelle Istituzioni scolastiche statali la fruizione del diritto di cui al comma 3 non è soggetta a tasse di iscrizione e di frequenza".
- Le Istituzioni scolastiche, non risultano titolari di autonomo potere impositivo di tasse e contributi, facoltà questa riservata esclusivamente allo Stato. Le tasse scolastiche sono limitate al 4° e 5° anno degli istituti superiori (articolo 200 – DLgs 16 aprile 1994, n. 297, e DPCM 18 maggio 1990).
- La richiesta del versamento del contributo finanziario da parte delle Istituzioni scolastiche è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia il D.P.R. 275 del 1999 che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143 secondo comma e l'art. 176 terzo comma, i quali vietavano di chiedere contributi di qualsiasi genere, divieto peraltro riferito alle sole scuole del primo ciclo di istruzione.



- Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, il Consiglio di Istituto, può determinare forme di "autofinanziamento" (art. 10 – Comma 1 – DLgs 297/1994), si tratta comunque di una autotassazione, la quale naturalmente è su base volontaria.
- I versamenti volontari a favore delle scuole sono previsti dall'articolo 5 del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 (Regolamento recante le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" ai sensi dell'art. 1, comma 143 della legge 13 luglio 2015 n. 107).
- Le modalità contabili di "riscossione" dei versamenti volontari, sono previste dall'articolo 13 del citato Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018.
- La non ammissibilità dei versamenti in contanti è indicata nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi, come modificato dall'Articolo 13 comma 2 della Legge 40/2007
- La nota del MIUR prot. n. 312 del 20 marzo 2012, fornisce precise "*Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie*".

